

Proposta di realizzazione dei progetti 2024:

“Fresca Estate a Valle aperta” – giugno/luglio;

“Fresca Estate in Baita” – agosto/settembre;

“Neve e Sole a Valle Aperta” – dicembre.

Considerando l’esito positivo degli omonimi progetti concretizzati nell’anno 2023, si propone alla Comunità della Valle di Cembra la collaborazione per la realizzazione dei progetti: “Fresca Estate a Valle Aperta” – giugno/luglio 2024; “Fresca Estate in Baita” agosto/settembre 2024; “Neve e Sole a Valle Aperta – dicembre 2024”.

Si tratta di 2 colonie diurne ed 1 residenziale con finalità di integrazione sociale nell’ambito della disabilità, in particolare si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di I grado della Valle di Cembra ed agli studenti delle scuole secondarie di II grado che vivono in Val di Cembra. I dettagli delle iniziative sono specificati nei rispettivi progetti.

Il preventivo di spesa per “Fresca Estate a Valle Aperta” è di € 4.645,34

Il preventivo di spesa per “Fresca Estate in Baita” è di € 3.144,51

Il preventivo di spesa per “Neve e Sole a Valle Aperta” è di € 3.111,42

Allego a tale richiesta i seguenti documenti:

- i progetti;
- i preventivi di spesa;



La presidente

Paolo Tabarelli de Fatis

Distinti saluti

Il coordinatore di progetto.

David Micheli

David Micheli





Associazione Valle Aperta
(Ponciach di Faver - Altavalle)



Comunità della Valle di Cembra

“Fresca Estate a Valle Aperta”

Luglio 2024

Progetto socio-educativo e del tempo libero.

Colonia diurna di una settimana
per giovani delle scuole medie:

5 giorni da definire

tra il 24 giugno ed il 7 luglio.

Indice

1. Premessa	pag. 3
2. Definizione e analisi del problema	pag. 3
3. Identificazione degli obiettivi.	pag. 4
4. Beneficiari dell'intervento.	pag. 8
5. Modello d'intervento e attività.	pag. 9
6. Valutazione.	pag. 10
7. Progettazione operativa.	pag. 10

1. Premessa

Prima di entrare nel merito della proposta, si reputa importante chiarire il concetto di congruenza interna al progetto.

La stesura di tale progetto non può essere un processo lineare: a mano a mano che si prosegue sarà necessario ritornare indietro per apportare aggiustamenti e cambiamenti, fino ad arrivare ad un progetto coerente, congruente nelle sue diverse parti.

2. Definizione e analisi del problema.

Il problema sul quale s'intende intervenire è la carenza sul territorio della valle di Cembra di opportunità di scambio e di condivisione tra giovani normodotati e giovani con disabilità psichiche, ma anche quelli con disturbi specifici dell'apprendimento e più in generale con bisogni educativi speciali, in un contesto diverso da quello scolastico.

Il problema è rilevante in particolare per i giovani con disabilità (e di riflesso per i loro familiari) in quanto nei periodi di vacanza scolastica riscontrano il bisogno di trovare spazi e momenti di condivisione con gli altri ragazzi della stessa fascia di età.

Riteniamo importante intervenire su questo tema perché crediamo che l'esperienza di condivisione vissuta ha un evidente valore educativo. Vivere l'esperienza del dare e ricevere fiducia crea benessere e capitale sociale, crea persone e cittadini all'altezza di una società civile

3. Identificazione degli obiettivi.

I cambiamenti / obiettivi riguardano:

- le caratteristiche dei singoli individui:

livello intrapersonale: conoscenze, competenze sociali;

atteggiamenti: verso i disabili e verso l'altro (chiunque sia);

comportamenti: comportamenti antisociali, prosociali;

stati affettivi: ansia;

livello di soddisfazione, concetto di sé: autostima

- rapporti fra due o più persone:

livello interpersonale: qualità o quantità delle relazioni amicali.

Scopo generale:

Favorire il benessere dei giovani con disabilità (oltre che quello degli altri ragazzi), prevenire la loro stigmatizzazione ed emarginazione nonché garantire momenti di sollievo ai genitori e a coloro che se ne occupano nel quotidiano.

Favorire l'integrazione sociale dei minori con disabilità; creare spazi di socializzazione/integrazione con obiettivi educativi, qualificando il tempo extra-scuola.

Sottoobiettivi	Obiettivi specifici
Rafforzare e valorizzare la consapevolezza di essere importanti per l'altro.	Aumentare la percezione di competenza sociale. Aumentare nei ragazzi la consapevolezza del ruolo educativo della comunità.

Aumentare le offerte ludiche ed educative rivolte ai ragazzi della comunità.	Aumentare le attività ludiche, aumentare le attività educative offerte nella comunità. Aumentare il numero di ragazzi che frequentano attività ludiche ed educative.
<p>Favorire le relazioni durante l'esperienza (e all'interno della comunità):</p> <ul style="list-style-type: none"> - fra i ragazzi; - fra i giovani educatori; - fra i ragazzi e le agenzie educative del privato sociale della comunità (associazione Valle Aperta). 	<p>Aumentare la quantità e la qualità dei rapporti extrascolastici dei ragazzi.</p> <p>Aumentare la quantità dei rapporti fra giovani educatori.</p> <p>Aumentare la loro collaborazione.</p> <p>Aumentare la conoscenza dei valori e dei messaggi educativi che tali agenzie trasmettono.</p> <p>Aumentare lo scambio/confronto rispetto alle diverse iniziative.</p>
Promuovere l'autostima nei ragazzi.	Aumentare il livello di autostima nei ragazzi con disabilità e non.
Ridurre gli atteggiamenti di esclusione, indifferenza e pregiudizio verso i disabili.	Diminuire gli atteggiamenti di timore e passività nei confronti dei ragazzi con disabilità.
Prevenire comportamenti antisociali ed offensivi verso i disabili e verso l'altro.	Evitare i comportamenti antisociali legati all'ignoranza.
Promuovere la curiosità verso il diverso.	Aumentare le opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca tra ragazzi.

Indicatori riferiti agli obiettivi specifici:

(variabile che misurata dà indicazioni sull'efficacia dell'intervento).

Obiettivi specifici	Indicatori
Aumentare la percezione di competenza sociale.	N. ragazzi che si considerano utili per il benessere dell'altro.
	N. ragazzi che hanno contribuito a proporre attività idonee al benessere dell'altro.
Aumentare nei ragazzi la consapevolezza del ruolo educativo della comunità.	N. ragazzi che si considerano utili per il benessere dell'altro anche fuori da contesti protetti (fuori dalla scuola, da "Valle Aperta"...).
Aumentare le attività ludiche, aumentare le attività educative offerte nella comunità.	N. attività ludiche. N. attività educative.
Aumentare il numero di ragazzi che frequentano attività ludiche ed educative.	N. ragazzi che hanno svolto attività ludiche.
	N. ragazzi che hanno partecipato ad attività educative.
Aumentare la quantità e qualità dei rapporti extrascolastici dei ragazzi.	N. ragazzi che sono stati presenti.
Aumentare la quantità dei rapporti fra giovani educatori.	N. di interazioni positive tra i ragazzi.
	N. giovani educatori assunti.
Aumentare la loro collaborazione.	N. di incontri e confronti tra educatori.
Aumentare la conoscenza dei valori e dei messaggi educativi che tali agenzie trasmettono.	N. ragazzi che hanno, se non compreso, almeno intuito o percepito il senso del lavoro dell'associazione.
Aumentare lo scambio rispetto alle diverse iniziative.	N. scambi/confronti tra ragazzi ed educatori rispetto alle diverse iniziative.
Aumentare il livello di autostima nei ragazzi diversamente abili e non.	N. ragazzi che si reputano soddisfatti del proprio contributo.
Diminuire gli atteggiamenti di timore e passività nei confronti dei ragazzi diversamente abili.	N. ragazzi che verso il termine dell'esperienza assumono atteggiamenti di timore e passività (ma anche atteggiamenti di esclusione, indifferenza e

	pregiudizio) nei confronti dei ragazzi diversamente abili conosciuti.
Evitare i comportamenti antisociali legati all'ignoranza.	N. ragazzi che verso il termine dell'esperienza assumono comportamenti offensivi ed antisociali.
Aumentare le opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca fra ragazzi.	N. opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca. N. ragazzi che colgono le opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca.

In base ai singoli "casi" di cui il progetto si farà carico, all'interno di alcuni scopi generali potranno essere fissati obiettivi specifici diversi, ovvero **obiettivi individualizzati**. Questi verranno decisi possibilmente in équipe, inoltre ad intervalli regolari si valuterà se c'è stato o no un avvicinamento agli obiettivi posti.

Si ragionerà con l'équipe l'idea di offrire ai ragazzi l'opportunità quotidiana di fare esperienza pragmatica ed intellettuale (ovvero pratica e di pensiero) rispetto a determinati temi valoriali (come per esempio responsabilità, amicizia, rispetto). Ogni giorno sarà organizzato ispirandosi ad un valore/principio: le attività della giornata dunque verteranno su un tema specifico, e l'ora conclusiva verrà dedicata alla riflessione ed al confronto in presenza di un saggio (adulto o anziano con esperienza comprovata) o semplicemente fra i giovani e gli educatori. I giovani, attraverso gli stimoli del saggio o degli educatori dovranno riconoscere il tema del giorno il quale sarà trascritto su un cartellone e verrà appeso. In tal modo il progetto acquisisce maggiore slancio valoriale, infatti ai ragazzi saranno proposti importanti spunti di riflessione etica. In questa esperienza la condivisione rappresenta il collante e la cornice di tutta l'iniziativa.

4. Beneficiari dell'intervento.

Le caratteristiche della popolazione bersaglio sono: alcuni ragazzi normodotati ed alcuni con abilità differenti, massimo 12 e minimo 6 giovani, frequentanti le scuole secondarie di primo grado della valle di Cembra, femmine e maschi, senza l'obbligo di possedere una specifica qualifica scolastica, e senza discriminazioni rispetto alle credenze religiose e non.

Il progetto verrà realizzato presso la sede dell'Associazione Valle Aperta a Ponciach di Faver, ma in caso eccezionale può realizzarsi presso un'altra struttura, e si rivolge a ragazzi che potrebbero anche non aver mai frequentato tale servizio.

I beneficiari saranno scelti in base a contatti con le figure professionali scolastiche e sociali, in particolare i dirigenti, gli assistenti educatori e gli insegnanti di sostegno delle scuole considerate; potranno essere presi inoltre contatti con il Servizio sociale della Comunità della Valle di Cembra per un eventuale confronto con l'assistente sociale referente dell'area famiglie e minori.

I ragazzi saranno invitati a partecipare all'iniziativa tramite una lettera scritta rivolta alle rispettive famiglie nella quale verrà inserito il modulo di partecipazione. Il gruppo-ragazzi sarà il più possibile equilibrato rispetto al numero di ragazzi con abilità differenti ed il numero di giovani normodotati. Gli educatori saranno al massimo 4 e tale numero varierà in base alle esigenze educativo-assistenziali connesse alle specificità dei bisogni dei singoli partecipanti; inoltre potranno partecipare anche alcuni volontari appartenenti all'associazione.

Questo progetto si può considerare come un *intervento di prevenzione primaria* in quanto intende ridurre l'incidenza del problema dell'emarginazione sociale dei minori con disabilità. Il progetto inoltre prevede obiettivi inerenti al rafforzamento di fattori protettivi (condizioni che favoriscono la salute, il benessere e l'adattamento); a livello individuale: l'autostima, l'auto-efficacia percepita, la capacità di risolvere i problemi, l'empatia; a livello sociale: il sostegno sociale, l'essere inseriti in contesti dove i valori e le abitudini sono favorevolmente associati alla salute. Considerando dunque

la presenza di obiettivi che riguardano il rafforzamento di fattori protettivi, tale progetto può essere inteso anche come un *intervento di promozione del benessere*.

5. Modello d'intervento e attività.

Ipotesi di intervento e di azione.

Creare spazi di socializzazione/integrazione con obiettivi educativi rivolti a giovani disabili e non, può ridurre l'emarginazione, il pregiudizio e lo stigma nei confronti del ragazzo disabile e favorire il benessere collettivo.

L'idea che si intende attuare è di offrire ai beneficiari l'opportunità di frequentare un centro diurno per cinque giorni presso la sede dell'Associazione "Valle Aperta" nel periodo estivo 2024, tra il 24 ed il 28 giugno, oppure tra l'1 ed il 5 luglio, dalle ore 9.00 alle 17.00: orari di arrivo e partenza a e da Ponciach.

Considerando le iscrizioni, l'equipe potrà decidere se concretizzare o meno un ampliamento della frequenza dei partecipanti presso la struttura. Potranno essere proposti 1, 2 o più pernottamenti con le relative cene e colazioni, aggiungendo di conseguenza (anche in corso di implementazione e di chiusura del progetto) le rispettive voci al preventivo/consuntivo, pur rimanendo entro le quote totali di spesa già preventivate e concordate.

Il trasporto dei ragazzi verrà effettuato con i mezzi di proprietà dell'associazione: un furgone (8 posti senza autista) e una macchina (4 posti a sedere senza autista); oppure, tramite richiesta ufficiale, verranno utilizzati i mezzi dell'associazione Stella Bianca o di altri enti o associazioni tenendo in considerazione la presenza o meno di ragazzi in carrozzina o sedia a rotelle.

Le attività non si svolgeranno in concomitanza con quelle del progetto "Valle Aperta Residenziale" in quanto nelle medesime settimane l'ordinario servizio sarà sospeso per ferie. Le attività del centro diurno dunque verranno svolte nelle zone della struttura solitamente utilizzate dagli ospiti e dai

indipendenti del progetto “Valle Aperta Residenziale”: ciò non impedisce, in caso di necessità, di usufruire delle zone solitamente utilizzate dal progetto del “fine settimana”.

6. Valutazione.

La raccolta dei dati relativi agli indicatori (riferiti agli obiettivi specifici) permette di ottenere indicazioni sull'efficacia dell'intervento (vedi pag. 6).

L'azione di valutazione richiede la definizione di attività specifiche che verranno esplicitate in riferimento ai bisogni specifici ed agli obiettivi individualizzati dei ragazzi che parteciperanno all'iniziativa: dunque anche in stretto riferimento alle attività proposte.

Vedi anche progettazione operativa.

7. Progettazione operativa.

Organizzazione attività: (vedi tabella seguente).

Distinti saluti

Il coordinatore di progetto.

David Micheli



Attività	Attività pratiche	Tempo necessario	Beni strumentali
<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del giovane disabile; - selezione del personale stipendiario; - ricerca volontari interessati; - informazione al personale; - condivisione sottoobiettivi e obiettivi specifici + ricerca obiettivi individualizzati; - acquisizione beni e strumenti per le attività connesse al cambiamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - colloquio con i familiari dei ragazzi disabili; - contatti telefonici e/o tramite lettera + colloqui con educatori o giovani che hanno avuto esperienze lavorative nel mondo del lavoro sociale, preferibilmente di età inferiore a 35 anni e preferibilmente appartenenti all'associazione Valle Aperta (soci e/o volontari); - contatti telefonici e/o tramite lettera + colloqui con volontari dell'Associazione; - incontro di consegna contratto di lavoro + presentazione dei ragazzi che parteciperanno al progetto; - incontro di condivisione obiettivi; 		
Contatto del <i>targel</i> .	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto dirigenti + assistenti educatori + insegnanti di sostegno delle scuole considerate. - Studio e predisposizione lettera di invito. 		

- Controllo iscrizioni.	- invio lettera invito e modulo di partecipazione;		
Connesse al cambiamento, relative alla modalità d'intervento.	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione pasti; - attività specifiche connesse ai bisogni e alle capacità dei ragazzi con disabilità: giochi all'esterno, cartelloni, disegni, colorare magliette, giochi da tavolo, momenti di confronto e di scambio, passeggiate, ballare, ascoltare e creare musica e altro. 		
Valutazione dell'intervento durante la sua implementazione	<ul style="list-style-type: none"> - diario giornaliero? - libretto di restituzione andamento quotidiano ai genitori? 		Libriccini + penne
Valutazione dell'efficacia e/o dell'impatto	- misurazione variabili indicatori obiettivi specifici (raccolta dati)		
Collegamento con eventuali altri servizi, istituzioni, progetti			
Coordinamento generale dell'intervento.			

PREVENTIVO COLONIA ESTIVA "FRESCA ESTATE A VALLE APERTA 2024"									
periodo di svolgimento: 5 giorni da definire tra il 24 giugno ed il 7 luglio 2024									
VOCI DI SPESA	UNITA'	COSTO	COSTO ORARIO (per assistenti e prog.-coordin.)	N. ORE X UNITA' (dalle 9,00 alle 17,00)	COSTO	IRAP (3,24%)	COSTO TOTALE		
ASSISTENTI EDUCATORI	4		€ 17,00	42	€ 2.856,00	€ 92,53	€ 2.948,53		
ORE AUTISTI (1 oper. 10 h e 1 oper. 15 h)	1		€ 10,00	25	€ 250,00	€ 8,10	€ 258,10		
ORE DI EQUIPE	4		€ 17,00	3	€ 204,00	€ 6,61	€ 210,61		
PROGETTISTA e COORDINATORE D'EQUIPE	1		€ 20,00	10	€ 200,00	€ 8,10	€ 208,10		
COSTO STRUTTURA forfait luce-acqua-utilizzo riserve alimentari e materiali per attività presenti in struttura-pulizie	1				€ 200,00		€ 200,00		
ASSICURAZIONI VARIE	1				€ 300,00		€ 300,00		
COSTO PASTI (1 pasto + 1 merenda)	80	€ 5,00			€ 400,00		€ 400,00		
COSTO TRASPORTI (n. 10 viaggi A/R)	1				€ 250,00		€ 250,00		
COSTO MATERIALI PER ATTIVITA'	1				€ 250,00		€ 250,00		
VARIE (eventuali imprevisti) - riserva	1				€ 100,00		€ 100,00		
TOTALE USCITE							€ 5.125,34		
VOCI ENTRATA	NR. PARTECIPANT I	QUOTA A CARICO	TOTALE						
COMPARTECIPAZIONE FAMIGLIE	12	€ 40,00	€ 480,00	il Presidente					
TOTALE ENTRATA		€	480,00						
SPESA COMPLESSIVA			€	4.645,34					



Associazione Valle Aperta
(Ponciach di Faver - Altavalle)



Comunità della Valle di Cembra

“Fresca Estate in Baita”

agosto - settembre 2024

Progetto socio-educativo e del tempo libero.

Esperienza rivolta ai giovani delle scuole secondarie di secondo grado che hanno già partecipato (almeno 1 volta) ai progetti “*Neve e Sole...*” o “*Fresca Estate a Valle Aperta*”.

3 giorni da definire.

(tra l'1 agosto ed il 12 settembre 2024).

Indice

1. Premessa	pag. 3
2. Definizione e analisi del problema	pag. 3
3. Identificazione degli obiettivi.	pag. 3
4. Beneficiari dell'intervento.	pag. 7
5. Modello d'intervento e attività.	pag. 8
6. Valutazione.	pag. 9
7. Progettazione operativa.	pag. 9

1. Premessa

Prima di entrare nel merito della proposta, si reputa importante chiarire il concetto di congruenza interna al progetto.

La stesura di tale progetto non può essere un processo lineare: a mano a mano che si prosegue sarà necessario ritornare indietro e apportare aggiustamenti, cambiamenti, fino ad arrivare ad un progetto coerente, congruente nelle sue diverse parti.

2. Definizione e analisi del problema.

Il problema sul quale s'intende intervenire è la carenza sul territorio della valle di Cembra di opportunità di scambio e di condivisione tra giovani normodotati e giovani con disabilità psichiche, ma anche quelli con disturbi specifici dell'apprendimento e più in generale con bisogni educativi speciali, in un contesto diverso da quello scolastico.

Il problema è rilevante in particolare per i giovani disabili e per i loro familiari in quanto nei periodi di vacanza scolastica riscontrano il bisogno di trovare spazi e momenti di condivisione con gli altri ragazzi della stessa fascia di età.

Riteniamo importante intervenire su questo tema perchè crediamo che l'esperienza di condivisione vissuta, ha un evidente valore educativo. Vivere l'esperienza del dare e ricevere fiducia crea benessere e capitale sociale, crea persone e cittadini all'altezza di una società civile.

3. Identificazione degli obiettivi.

I cambiamenti / obiettivi riguardano:

- le caratteristiche dei singoli individui:

livello intrapersonale: conoscenze, competenze sociali;

atteggiamenti: verso colui che ha abilità differenti e verso l'altro (chiunque sia);

comportamenti: comportamenti antisociali, prosociali;

stati affettivi: ansia;

livello di soddisfazione, concetto di sé: autostima

- rapporti fra due o più persone:

livello interpersonale: qualità o quantità delle relazioni amicali.

Scopo generale:

Favorire il benessere dei giovani con disabilità (oltre che quello degli altri ragazzi), prevenire la loro stigmatizzazione ed emarginazione nonché garantire momenti di sollievo ai genitori e a coloro che se ne occupano nel quotidiano.

Favorire l'integrazione sociale dei minori con disabilità; creare spazi di socializzazione/integrazione con obiettivi educativi, qualificando il tempo extra-scuola.

Sottoobiettivi	Obiettivi specifici
Rafforzare e valorizzare la consapevolezza di essere importanti per l'altro.	Aumentare la percezione di competenza sociale.
Aumentare le offerte ludiche ed educative rivolte ai ragazzi della valle.	Aumentare le attività ludiche, aumentare le attività educative.

<p>Favorire le relazioni durante l'esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fra i ragazzi; - fra i giovani educatori; - fra i ragazzi e terzi (gestori e frequentanti dei rifugi montani, escursionisti della montagna). 	<p>Aumentare la quantità e la qualità dei rapporti extrascolastici dei ragazzi.</p> <p>Aumentare la quantità dei rapporti fra giovani educatori. Aumentare la loro collaborazione.</p> <p>Aumentare la conoscenza dei valori e dei messaggi educativi che questi trasmettono.</p>
Promuovere l'autostima nei ragazzi.	Aumentare il livello di autostima nei ragazzi con disabilità e non.
Ridurre gli atteggiamenti di esclusione, indifferenza e pregiudizio verso i disabili.	Diminuire gli atteggiamenti di timore e passività nei confronti dei ragazzi con disabilità.
Prevenire comportamenti antisociali ed offensivi verso i disabili e verso l'altro.	Evitare i comportamenti antisociali legati all'ignoranza.
Promuovere la curiosità verso il diverso.	Aumentare le opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca fra ragazzi.

Indicatori riferiti agli obiettivi specifici:

(variabile che misurata dà indicazioni sull'efficacia dell'intervento).

Obiettivi specifici	Indicatori
Aumentare la percezione di competenza sociale.	<p>N. ragazzi che si considerano utili per il benessere dell'altro</p> <p>N. ragazzi che hanno contribuito a produrre attività idonee al benessere dell'altro.</p>

<p>Aumentare le attività ludiche, aumentare le attività educative</p> <p>Aumentare il numero di ragazzi che frequentano attività ludiche ed educative.</p>	<p>N. attività ludiche. N. attività educative.</p> <p>N. ragazzi che hanno svolto attività ludiche.</p> <p>N. ragazzi che hanno partecipato ad attività educative.</p>
<p>Aumentare la quantità e qualità dei rapporti extrascolastici dei ragazzi.</p> <p>Aumentare la quantità dei rapporti fra giovani educatori.</p> <p>Aumentare la loro collaborazione.</p> <p>Aumentare la conoscenza dei valori e dei messaggi educativi che questi (terzi) trasmettono.</p> <p>Aumentare lo scambio rispetto alle proposte.</p>	<p>N. ragazzi che sono stati presenti.</p> <p>N. di interazioni positive tra i ragazzi.</p> <p>N. giovani educatori assunti.</p> <p>N. di incontri e confronti tra educatori.</p> <p>N. ragazzi che hanno, se non compreso, almeno intuito o percepito il senso del vivere la montagna.</p> <p>N. scambi/confronti tra ragazzi ed educatori rispetto alle proposte.</p>
<p>Aumentare il livello di autostima nei ragazzi diversamente abili e non.</p>	<p>N. ragazzi che si reputano soddisfatti del proprio contributo.</p>
<p>Diminuire gli atteggiamenti di timore e passività nei confronti dei ragazzi diversamente abili.</p>	<p>N. ragazzi che verso il termine dell'esperienza assumono atteggiamenti di timore e passività (ma anche atteggiamenti di esclusione, indifferenza e pregiudizio) nei confronti dei ragazzi diversamente abili conosciuti.</p>
<p>Evitare i comportamenti antisociali legati all'ignoranza.</p>	<p>N. ragazzi che verso il termine dell'esperienza assumono comportamenti offensivi ed antisociali.</p>
<p>Aumentare le opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca fra ragazzi.</p>	<p>N. opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca.</p> <p>N. ragazzi che colgono le opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca.</p>

In base ai singoli “casi” di cui il progetto si farà carico, all'interno di alcuni scopi generali potranno essere fissati obiettivi specifici diversi, ovvero **obiettivi individualizzati**. Questi verranno decisi possibilmente in équipe, inoltre ad intervalli regolari si valuterà se c'è stato o no un avvicinamento agli obiettivi posti.

L'idea di fondo è fare esperienza pragmatica ed intellettuale rispetto allo stare insieme in ambiente montano, lavorando sui concetti di responsabilità, rispetto ed interdipendenza.

In questa esperienza la condivisione rappresenta il collante e la cornice di tutta l'iniziativa.

4. Beneficiari dell'intervento.

Le caratteristiche della popolazione bersaglio sono: alcuni ragazzi normodotati ed alcuni con abilità differenti, massimo 11 e minimo 5 giovani, frequentanti le scuole secondarie di secondo grado che hanno partecipato almeno una volta ai progetti “Neve e Sole...” o “Fresca Estate a Valle Aperta”. Il numero massimo dei partecipanti varierà in base alle dimensioni della struttura scelta.

Il progetto verrà realizzato presso una Baita nel territorio montano della Provincia di Trento. Se necessario saranno presi contatti con il Servizio sociale della Comunità della Valle di Cembra per un confronto con l'assistente sociale referente dell'area famiglie e minori.

I ragazzi saranno invitati a partecipare all'iniziativa tramite una lettera scritta rivolta alle rispettive famiglie nella quale verrà inserito il modulo di partecipazione. Il gruppo-ragazzi sarà il più possibile equilibrato rispetto al numero di ragazzi con abilità differenti ed il numero di giovani normodotati. Gli educatori saranno al massimo 3, il numero di educatori varierà in base alle esigenze educativo-assistenziali delle persone con disabilità presenti; inoltre potranno partecipare anche alcuni volontari appartenenti all'associazione.

Questo progetto si può considerare come un *intervento di prevenzione primaria* in quanto intende ridurre l'incidenza del problema dell'emarginazione sociale dei minori con disabilità. Il progetto inoltre prevede obiettivi inerenti al rafforzamento di fattori protettivi (condizioni che favoriscono la

salute, il benessere e l'adattamento); a livello individuale: l'autostima, l'auto-efficacia percepita, la capacità di risolvere i problemi, l'empatia; a livello sociale: il sostegno sociale, l'essere inseriti in contesti dove i valori e le abitudini sono favorevolmente associati alla salute. Considerando dunque la presenza di obiettivi che riguardano il rafforzamento di fattori protettivi, tale progetto può essere inteso anche come un *intervento di promozione del benessere*.

5. Modello d'intervento e attività.

Ipotesi di intervento e di azione.

Creare spazi di socializzazione/integrazione con obiettivi educativi rivolti a giovani disabili e non, può ridurre l'emarginazione, il pregiudizio e lo stigma nei confronti del ragazzo disabile e favorire il benessere collettivo.

L'idea che si intende attuare è di offrire ai beneficiari l'opportunità di trascorrere 3 giornate (2 notti) presso una Baita nel periodo estivo 2024, tra l'1 agosto ed il 12 settembre: le date saranno decise e confermate considerando i giorni di disponibilità della struttura.

Con alta probabilità il trasporto dei ragazzi verrà effettuato con i mezzi di altri enti o associazioni e/o di privati.

Le attività si concretizzano nella collaborazione quotidiana a organizzare, cucinare, riscaldare, riordinare e pulire. Inoltre si possono prevedere escursioni, attività educative e ludiche di conoscenza legate all'ambiente montano.

6. Valutazione.

La raccolta dei dati relativi agli indicatori (riferiti agli obiettivi specifici) permette di ottenere indicazioni sull'efficacia dell'intervento (vedi pag. 5).

L'azione di valutazione richiede la definizione di attività specifiche che verranno esplicitate in riferimento ai bisogni specifici ed agli obiettivi individualizzati dei ragazzi che parteciperanno all'iniziativa: dunque anche in stretto riferimento alle attività proposte.

Vedi anche progettazione operativa.

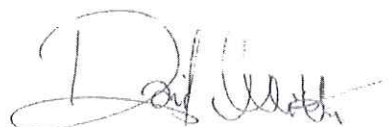
7. Progettazione operativa.

Organizzazione attività: (vedi tabella seguente).

Distinti saluti

Il coordinatore di progetto.

David Micheli



Attività	Attività pratiche	Tempo necessario	Beni strumentali
<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del giovane disabile; - selezione del personale stipendiato; - ricerca volontari interessati; - informazione al personale; - condivisione sottoobiettivi e obiettivi specifici + ricerca obiettivi individualizzati; - acquisizione beni e strumenti per le attività connesse al cambiamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - colloquio con i familiari dei ragazzi disabili; - contatti telefonici e/o tramite lettera + colloqui con educatori o giovani che hanno avuto esperienze lavorative nel mondo del lavoro sociale, preferibilmente di età inferiore a 35 anni appartenenti all'associazione Valle Aperta (soci e/o volontari); - contatti telefonici e/o tramite lettera + colloqui con volontari dell'Associazione; - incontro di consegna contratto di lavoro + presentazione dei ragazzi che parteciperanno al progetto; - incontro di condivisione obiettivi; 		
Contatto del <i>target</i> .	<ul style="list-style-type: none"> - Studio e predisposizione lettera di invito. - invio lettera invito. 		

- Controllo iscrizioni.			
Connesse al cambiamento, relative alla modalità d'intervento.	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione pasti; - attività specifiche connesse ai bisogni e alle capacità dei ragazzi con disabilità: giochi all'esterno, escursioni in montagna, momenti di confronto e di scambio, cucinare, riscaldare la baia, pulire e altro. 		
Valutazione dell'intervento durante la sua implementazione	<ul style="list-style-type: none"> - diario giornaliero? 		Libricini + penne
Valutazione dell'efficacia e/o dell'impatto	<ul style="list-style-type: none"> - misurazione variabili indicatori obiettivi specifici (raccolta dati) 		
Collegamento con eventuali altri servizi, istituzioni, progetti			
Coordinamento generale dell'intervento.			

Preventivo "Fresca Estate in Baita 2024"									
periodo di svolgimento: 3 giornate (2 notti) agosto - settembre 2024									
VOCI DI SPESA	UNITA'	COSTO	COSTO ORARIO (per assistenti e prog.-coordin.)	N. ORE X UNITA' (10 al giorno)	COSTO	IRAP (3,24%)	COSTO TOTALE		
ASSISTENTI EDUCATORI	3		€ 17,00	30	€ 1.530,00	€ 49,57	€ 1.579,57		
DISPONIBILITA' NOTTURNA	3		€ 20,00		€ 60,00	€ 1,94	€ 61,94		
ORE AUTISTI (1 oper. 5 h, 1 oper. 6 h)	1		€ 10,00	11	€ 110,00	€ 3,56	€ 113,56		
ORE DI EQUIPE (3 ore a testa x 3 operatori)	3		€ 17,00	3	€ 153,00	€ 4,96	€ 157,96		
PROGETTISTA e COORDINATORE D'EQUIPE	1		€ 20,00	10	€ 200,00	€ 6,48	€ 206,48		
COSTO LOCAZIONE STRUTTURA (Baita)	1	€ 200,00					€ 200,00		
ASSICURAZIONI VARIE	1	€ 300,00					€ 300,00		
COSTO PASTI (5 past + 2 colazioni)	65	€ 7,00					€ 455,00		
COSTO TRASPORTI (n. 2 viaggi A/R)	4	€ 40,00					€ 160,00		
COSTO MATERIALI PER ATTIVITA'		€ 100,00					€ 100,00		
NOLEGGIO PULMINO		€ 150,00					€ 150,00		
VARIE (eventuali imprevisti) - riserva		€ 100,00					€ 100,00		
TOTALE USCITE							€ 3.584,51		
VOCI ENTRATA	NR. PARTECIPANT I	QUOTA A CARICO	TOTALE						
COMPARTECIPAZIONE FAMIGLIE	11	€ 40,00	€ 440,00		il Presidente				
TOTALE ENTRATA			€ 440,00						
SPESA COMPLESSIVA			€ 3.144,51						



Associazione Valle Aperta
(Ponciach di Faver - Altavalle)



Comunità della Valle di Cembra

“Neve e Sole a Valle Aperta”

Dicembre 2024

Progetto socio-educativo e del tempo libero.

Centro diurno per giovani delle scuole medie:

3 giorni

27 – 28 – 29 dicembre

Indice

1. Premessa	pag. 2
2. Definizione e analisi del problema	pag. 3
3. Identificazione degli obiettivi.	pag. 3
4. Beneficiari dell'intervento.	pag. 7
5. Modello d'intervento e attività.	pag. 8
6. Valutazione.	pag. 10
7. Progettazione operativa.	Pag. 10

1. Premessa

Prima di entrare nel merito della proposta, si reputa importante chiarire il concetto di congruenza interna al progetto.

La stesura di tale progetto non può essere un processo lineare: a mano a mano che si prosegue sarà necessario ritornare indietro e apportare aggiustamenti, cambiamenti, fino ad arrivare ad un progetto coerente, congruente nelle sue diverse parti.

2. Definizione e analisi del problema.

Il problema sul quale s'intende intervenire è la carenza sul territorio della valle di Cembra di opportunità di scambio e di condivisione tra giovani normodotati e giovani con disabilità psico-fisiche, ma anche quelli con disturbi specifici dell'apprendimento e più in generale con bisogni educativi speciali, in un contesto diverso da quello scolastico.

Il problema è rilevante in particolare per i giovani con disabilità (e di riflesso per i loro familiari) in quanto nei periodi di vacanza scolastica riscontrano il bisogno di trovare spazi e momenti di condivisione con gli altri ragazzi della stessa fascia di età.

Riteniamo importante intervenire su questo tema perché crediamo che l'esperienza di condivisione vissuta ha un evidente valore educativo. Vivere l'esperienza del dare e ricevere fiducia crea benessere e capitale sociale, crea persone e cittadini all'altezza di una società civile.

3. Identificazione degli obiettivi.

I cambiamenti / obiettivi riguardano:

- le caratteristiche dei singoli individui:

livello intrapersonale: conoscenze, competenze sociali;

atteggiamenti: verso i disabili e verso l'altro (chiunque sia);

comportamenti: comportamenti antisociali, prosociali;

stati affettivi: ansia;

livello di soddisfazione, concetto di sé: autostima.

- rapporti fra due o più persone:

livello interpersonale: qualità o quantità delle relazioni amicali

Scopo generale:

Favorire il benessere dei giovani con disabilità (oltre che quello degli altri ragazzi), prevenire la loro stigmatizzazione ed emarginazione nonché garantire momenti di sollievo ai genitori e a coloro che se ne occupano nel quotidiano.

Favorire l'integrazione sociale dei minori con disabilità; creare spazi di socializzazione/integrazione con obiettivi educativi, qualificando il tempo extra-scuola.

Sottoobiettivi	Obiettivi specifici
Rafforzare e valorizzare la consapevolezza di essere importanti per l'altro.	Aumentare la percezione di competenza sociale. Aumentare nei ragazzi la consapevolezza del ruolo educativo della comunità.
Aumentare le offerte ludiche ed educative rivolte ai ragazzi della comunità.	Aumentare le attività ludiche, aumentare le attività educative offerte nella comunità. Aumentare il numero di ragazzi che frequentano attività ludiche ed educative.
Favorire le relazioni durante l'esperienza (e all'interno della comunità): <ul style="list-style-type: none">- fra i ragazzi;- fra i giovani educatori;- fra i ragazzi e le agenzie educative del privato sociale della comunità (associazione Valle Aperta).	Aumentare la quantità e la qualità dei rapporti extrascolastici dei ragazzi. Aumentare la quantità dei rapporti fra giovani educatori. Aumentare la loro collaborazione. Aumentare la conoscenza dei valori e dei messaggi educativi che tali agenzie trasmettono. Aumentare lo scambio/confronto rispetto alle diverse iniziative.

Promuovere l'autostima nei ragazzi.	Aumentare il livello di autostima nei ragazzi con disabilità e non.
Ridurre gli atteggiamenti di esclusione, indifferenza e pregiudizio verso i disabili.	Diminuire gli atteggiamenti di timore e passività nei confronti dei ragazzi con disabilità.
Prevenire comportamenti antisociali ed offensivi verso i disabili e verso l'altro.	Evitare i comportamenti antisociali legati all'ignoranza.
Promuovere la curiosità verso il diverso.	Aumentare le opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca fra ragazzi.

Indicatori riferiti agli obiettivi specifici:

(variabile che misurata dà indicazioni sull'efficacia dell'intervento).

Obiettivi specifici	Indicatori
Aumentare la percezione di competenza sociale.	N. ragazzi che si considerano utili per il benessere dell'altro.
	N. ragazzi che hanno contribuito a proporre attività idonee al benessere dell'altro.
Aumentare nei ragazzi la consapevolezza del ruolo educativo della comunità.	N. ragazzi che si considerano utili per il benessere dell'altro anche fuori da contesti protetti (fuori dalla scuola, da "Valle Aperta"...).
Aumentare le attività ludiche, aumentare le attività educative offerte nella comunità.	N. attività ludiche. N. attività educative.
Aumentare il numero di ragazzi che frequentano attività ludiche ed educative.	N. ragazzi che hanno svolto attività ludiche.
	N. ragazzi che hanno partecipato ad attività educative

<p>Aumentare la quantità e qualità dei rapporti extrascolastici dei ragazzi.</p> <p>Aumentare la quantità dei rapporti fra giovani educatori.</p> <p>Aumentare la loro collaborazione.</p> <p>Aumentare la conoscenza dei valori e dei messaggi educativi che tali agenzie trasmettono.</p> <p>Aumentare lo scambio rispetto alle diverse iniziative.</p>	<p>N. ragazzi che sono stati presenti.</p> <p>N. di interazioni positive tra i ragazzi.</p> <p>N. giovani educatori assunti.</p> <p>N. di incontri e confronti tra educatori.</p> <p>N. ragazzi che hanno, se non compreso, almeno intuito o percepito il senso del lavoro dell'associazione.</p> <p>N. scambi/confronti tra ragazzi ed educatori rispetto alle diverse iniziative.</p>
<p>Aumentare il livello di autostima nei ragazzi diversamente abili e non.</p>	<p>N. ragazzi che si reputano soddisfatti del proprio contributo.</p>
<p>Diminuire gli atteggiamenti di timore e passività nei confronti dei ragazzi diversamente abili.</p>	<p>N. ragazzi che verso il termine dell'esperienza assumono atteggiamenti di timore e passività (ma anche atteggiamenti di esclusione, indifferenza e pregiudizio) nei confronti dei ragazzi diversamente abili conosciuti.</p>
<p>Evitare i comportamenti antisociali legati all'ignoranza.</p>	<p>N. ragazzi che verso il termine dell'esperienza assumono comportamenti offensivi ed antisociali.</p>
<p>Aumentare le opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca fra ragazzi.</p>	<p>N. opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca.</p> <p>N. ragazzi che colgono le opportunità di scambio, interazione e scoperta reciproca.</p>

In base ai singoli "casi" di cui il progetto si farà carico, all'interno di alcuni scopi generali potranno essere fissati obiettivi specifici diversi, ovvero **obiettivi individualizzati**. Questi verranno decisi possibilmente in équipe, inoltre ad intervalli regolari si valuterà se c'è stato o no un avvicinamento agli obiettivi posti.

Si ragionerà con l'equipe l'idea di offrire ai ragazzi l'opportunità quotidiana di fare esperienza pragmatica ed intellettuale (ovvero pratica e di pensiero) rispetto a determinati temi valoriali (come per esempio responsabilità, amicizia, rispetto). Ogni giorno sarà organizzato ispirandosi ad un valore/principio: le attività della giornata dunque verteranno su un tema specifico, e l'ora conclusiva verrà dedicata alla riflessione ed al confronto in presenza di un saggio (adulto o anziano con esperienza comprovata) o semplicemente fra i giovani e gli educatori. I giovani, attraverso gli stimoli del saggio o degli educatori dovranno riconoscere il tema del giorno il quale sarà trascritto su un cartellone e verrà appeso. In tal modo il progetto acquisisce maggiore slancio valoriale, infatti ai ragazzi saranno proposti importanti spunti di riflessione etica. In questa esperienza la condivisione rappresenta il collante e la cornice di tutta l'iniziativa.

4. Beneficiari dell'intervento.

Le caratteristiche della popolazione bersaglio sono: alcuni ragazzi normodotati ed alcuni con abilità differenti, massimo 12 e minimo 6 giovani, frequentanti le scuole secondarie di primo grado della valle di Cembra, femmine e maschi, senza l'obbligo di possedere una specifica qualifica scolastica, e senza discriminazioni rispetto alle credenze religiose e non.

Il progetto verrà realizzato presso la sede dell'Associazione Valle Aperta a Ponciach di Faver, ma in caso eccezionale può realizzarsi presso un'altra struttura, e si rivolge a ragazzi che potrebbero anche non aver mai frequentato tale servizio.

I beneficiari saranno scelti in base a contatti con le figure professionali scolastiche e sociali in particolare i dirigenti, gli assistenti educatori e gli insegnanti di sostegno delle scuole considerate; saranno presi inoltre contatti con il Servizio sociale della Comunità della Valle di Cembra per un confronto con l'assistente sociale referente dell'area famiglie e minori.

I ragazzi saranno invitati a partecipare all'iniziativa tramite una lettera scritta rivolta alle rispettive famiglie nella quale verrà inserito il modulo di partecipazione. Il gruppo-ragazzi sarà il più possibile

equilibrato rispetto al numero di ragazzi con disabilità ed il numero di giovani normodotati. Gli educatori saranno al massimo 4 e tale numero varierà in base alle esigenze educativo-assistenziali connesse alle specificità dei bisogni dei singoli partecipanti; inoltre potranno partecipare anche alcuni volontari appartenenti all'associazione.

Questo progetto si può considerare come un *intervento di prevenzione primaria* in quanto intende ridurre l'incidenza del problema dell'emarginazione sociale verso i minori con disabilità. Il progetto inoltre prevede obiettivi inerenti al rafforzamento di fattori protettivi (condizioni che favoriscono la salute, il benessere e l'adattamento); a livello individuale: l'autostima, l'auto-efficacia percepita, la capacità di risolvere i problemi, l'empatia; a livello sociale: il sostegno sociale, l'essere inseriti in contesti dove i valori e le abitudini sono favorevolmente associati alla salute. Considerando dunque la presenza di obiettivi che riguardano il rafforzamento di fattori protettivi, tale progetto può essere inteso anche come un *intervento di promozione del benessere*.

5. Modello d'intervento e attività.

Ipotesi di intervento e di azione.

Creare spazi di socializzazione/integrazione con obiettivi educativi rivolti a giovani disabili e non, può ridurre l'emarginazione, il pregiudizio e lo stigma nei confronti del ragazzo disabile e favorire il benessere collettivo.

L'idea che si intende attuare è di offrire ai beneficiari l'opportunità di frequentare un centro diurno presso la sede dell'Associazione "Valle Aperta" nel periodo invernale di dicembre 2024 per 3 giorni, da venerdì 27 a domenica 29, dalle ore 9.00 alle 16.00: orari di arrivo e partenza a e da Ponciach.

Considerando le iscrizioni, l'equipe potrà decidere se concretizzare o meno un ampliamento della frequenza dei partecipanti presso la struttura. Potranno essere proposti 1, 2 o più pernottamenti con

le relative cene e colazioni, aggiungendo di conseguenza (anche in corso di implementazione e di chiusura del progetto) le rispettive voci al preventivo/consuntivo, pur rimanendo entro le quote totali di spesa già preventivate e concordate.

Il trasporto dei ragazzi verrà effettuato con i mezzi di proprietà dell'associazione: un furgone (8 posti senza autista) e una macchina (4 posti a sedere senza autista); oppure, tramite richiesta ufficiale, verranno utilizzati i mezzi dell'associazione Stella Bianca o di altri enti o associazioni tenendo in considerazione la presenza o meno di ragazzi in carrozzina o sedia a rotelle.

Può accadere che il progetto non venga implementato in concomitanza con le attività della "Valle Aperta Residenziale" in quanto nelle medesime settimane l'ordinario servizio potrebbe essere sospeso per ferie. In tal caso le attività di "Neve e Sole.." verranno svolte nelle zone della struttura solitamente utilizzate dagli ospiti e dai dipendenti del progetto "Valle Aperta Residenziale": ciò non impedisce, in caso di necessità o di scelta, di usufruire delle zone solitamente utilizzate dal progetto del "fine settimana". Nel caso invece che il tradizionale progetto residenziale non venga sospeso, si richiederà di poter realizzare la colonia diurna presso un'altra struttura come potrebbe essere il "Molin de Portegnach" a Faver gestito dall'Associazione culturale "Sorgente '90".

6. Valutazione.

La raccolta dei dati relativi agli indicatori (riferiti agli obiettivi specifici) permette di ottenere indicazioni sull'efficacia dell'intervento (vedi pag. 5)

L'azione di valutazione richiede la definizione di attività specifiche che verranno esplicitate in riferimento ai bisogni specifici ed agli obiettivi individualizzati dei ragazzi che parteciperanno all'iniziativa: dunque anche in stretto riferimento alle attività proposte.

Vedi anche progettazione operativa.


7. Progettazione operativa.

Organizzazione attività: (vedi tabella seguente).

Distinti saluti

Il coordinatore di progetto.

David Micheli



Attività	Attività pratiche	Tempo necessario	Beni strumentali
<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del giovane disabile; - selezione del personale stipendiario; 	<ul style="list-style-type: none"> - colloquio con i familiari dei ragazzi disabili; - contatti telefonici e/o tramite lettera + colloqui con educatori o giovani che hanno avuto esperienze lavorative nel mondo del lavoro sociale, preferibilmente di età inferiore a 35 anni e preferibilmente appartenenti all'associazione Valle Aperta (soci e/o volontari); - contatti telefonici e/o tramite lettera + colloqui con volontari dell'Associazione; - incontro di consegna contratto di lavoro + presentazione dei ragazzi che parteciperanno al progetto; - incontro di condivisione obiettivi; 		
<ul style="list-style-type: none"> - condivisione sottoobiettivi e obiettivi specifici + ricerca obiettivi individualizzati; - acquisizione beni e strumenti per le attività connesse al cambiamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto dirigenti + assistenti educatori + insegnanti di sostegno delle scuole considerate. - Studio e predisposizione lettera di invito. 		

- Controllo iscrizioni.	- invio lettera invito e modulo di partecipazione;		
Connesse al cambiamento, relative alla modalità d'intervento.	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione pasti; - attività specifiche connesse ai bisogni e alle capacità dei ragazzi con disabilità: giochi all'esterno, cartelloni, disegni, colorare magliette, giochi da tavolo, momenti di confronto e di scambio, passeggiate, ballare, ascoltare e creare musica e altro. 		
Valutazione dell'intervento durante la sua implementazione	<ul style="list-style-type: none"> - diario giornaliero? - libretto di restituzione andamento quotidiano ai genitori? 		Libricini + penne?
Valutazione dell'efficacia e/o dell'impatto	- misurazione variabili indicatori obiettivi specifici (raccolta dati)		
Collegamento con eventuali altri servizi, istituzioni, progetti			
Coordinamento generale dell'intervento.			

PREVENTIVO COLONIA INVERNALE "NEVE E SOLE A VALLE APERTA 2024"

periodo di svolgimento: 3 giorni (diurni) 27 - 28 - 29 dicembre 2024

VOCI DI SPESA	UNITA'	COSTO	COSTO ORARIO (per assistenti e prog.-coordin.)	N. ORE X UNITA' (dalle 9.00 alle 16.00)	COSTO	IRAP (3,24%)	COSTO TOTALE
ASSISTENTI EDUCATORI	4		€ 17,00	22	€ 1.496,00	€ 48,47	€ 1.544,47
ORE AUTISTI (1 oper. 6 h e 1 oper. 9 h)	1		€ 10,00	15	€ 150,00	€ 4,86	€ 154,86
ORE DI EQUIPE (3 ore a testa x 3 operatori)	4		€ 17,00	3	€ 204,00	€ 6,61	€ 210,61
PROGETTISTA e COORDINATORE D'EQUIPE	1		€ 20,00	10	€ 200,00	€ 6,48	€ 206,48
COSTO STRUTTURA forfait luce-riscaldamento-acqua- utilizzo riserve alimentari e materiali per attività presenti in struttura-pulizie	1				€ 300,00		€ 300,00
ASSICURAZIONI VARIE	1				€ 300,00		€ 300,00
COSTO PASTI (1 pasto + 1 merenda)	51	€ 5,00			€ 255,00		€ 255,00
COSTO TRASPORTI (n. 6 viaggi A/R)	1				€ 150,00		€ 150,00
COSTO MATERIALI PER ATTIVITA'	1				€ 250,00		€ 250,00
VARIE (eventuali imprevisti) - riserva	1				€ 100,00		€ 100,00
TOTALE USCITE							€ 3.471,42

VOCI ENTRATA	NR. PARTECIPANT I	QUOTA A CARICO	TOTALE
COMPARTECIPAZIONE FAMIGLIE	12	€ 30,00	€ 360,00
il Presidente			
TOTALE ENTRATA			€ 360,00
SPESA COMPLESSIVA € 3.111,42			

